

invero si può comparare a quelle de Italia, non tanto per la religione, per la cortesia et civiltà di tutte le persone, che è tanta che ogni volta che passa alcun forestiere ogniuno se gli inchina, ognun lo reverisse et cerca di fargli piacere, non tanto per la dotrina et lettere che in alcuni sono, essendo qui il studio universale dove si lege in tutte le arte, et ottima educatione delli figlioli che non sono sì lungi che sanno parlar per lettera et cantare excellentissimamente, quanto per la grandezza et circuito di essa, che è di miglia 4 italiane, quanto per il meraviglioso sito, essendo posta sopra il Rheno, fiume latissimo et placidissimo, dove sempre vi sono infiniti navilii posti accanto alla rippa, fatta come sono le nostre che chiamano *fondamente* in Venetia, sì che niuna volta io di là passo che non mi para vedere la fundamenta di Santo Antonio, dove sempre sono legni in gran numero. Questa citade, oltra di questo, ha de magnifici pallazi, et de amplissime piazze et rive; è poi ottimamente fornita de ogni monitione, così di vituaglia come de artiglierie; è forte assai come città di Germania, e popolosa et piena di gente che si dà all' arme, talmente che è fama che qui siano più di 40 milia homeni da fatti, et tutti in ordine di arme: io questo bene voglio dir, che ne ho veduti circa 3000 armati con li còrsaleti et brazzali et con alabar le in mano, de li quali non n'era più di uno per casa di ciascun cittadino. È richissima in particolare per esser mercantile et haver comodità per causa dil Reno di mandar le robbe parte ad Anversa, donde poi si spargono per la Fiandra, parte a Franchfordia, donde possono spazare a smaltirle per la Germania alta, et per haver molte immunità et privilegi in Inghilterra già antichamente concesseli: è ricca etiamdio in publico, havendo datii che gli rendono grande intrata, benchè non habbia fuor dille porte un palmo di terra, perchè ogni cosa intorno è del archiepiscopo, il quale già havea anco la citade in spirituale et temporale, ma a poco a poco essa dal giogo suo ha ritratto il collo et vendicatose in libertade, de modo che non solo non reconosce lo episcopo in temporale, ma li ha expulsi et tenuti fuora già molti anni, excetto il presente, come quello che si ha contentato di starvi senza haver superiorità alcuna. Siche ora senza esso archiepiscopo si governa et bene, onde ha fama di haver miglior governo che città di Germania, excetto Nürimberga, dil quale governo dirò qui sotto alcuna cosa, poichè altro non ho a scrivere. È divisa tutta in compagne, ovvero schole, o come loro chiamano

turbe, 21, che sono exercitii diversi, come seria sartori, ovvero mercanti o altri, et ciascuno di questi exercitii, che è una turba, ha una casa separata, 129* dove ogni anno, secondo il numero di le persone che in essa sono, crea uno o doi o tre capi, li quali hano potestà di fare ogni cosa, et sono in tutto, ditti capi o proposti, 68, et si riducono, subito creati, nel palazzo maggiore, dove, oltra il corpo loro di 68, creano prima dui borgomastri, che hanno cura come li maestri di casa di fare che ogniuno attendi all' exercitio suo, et che tutto passa con ordine. Da poi creano circa 40, li quali separatamente deputano a diverse imprese et exercitii, parte sopra le mercantie, parte sopra le entrate, parte a esaminar testimonii et a formar li processi, li quali non possono giudicare, ma uno, ch'è dilla terra, electo per il vescovo, secondo li processi da la sententia, la quale subito si pone ad executione per il bari-selo, che è uno cittadino. Quelli veramente che administrano le entrate rendeno conto spessissimo, il che se non facessero, subito la plebe si moveria et gli trucidaria, onde non solo non gli è licito rubare, ma neanche tardar a render conto passati tanti giorni. Et non hanno alcuna provisione, nè loro nè altri che habbiano offitii, sì che è necessario che dil suo spendino, et specialmente li borgomastri, li quali hanno a tenere tre cavalli et altrettanti servitori, et a fare conviti a tutti li senatori, onde niuno è che desideri o cerchi di esser in officio alcuno. Questo avete anco a sapere, che ne li Consigli loro dotori non sono ammessi, nè ad altro offitio de la comunitade, *etiam* che vi siano delli propri cittadini, perchè antichamente vi fu uno dottore che con l'authorità et parolle sue solo governava la citade, et dubitando che ciò per altri non se facia, non acetano alcun dotor, ma, come v'hanno alcun caso dubio, dimandano il consiglio et parere loro. Questo è il modo dil governo di questa citade, il quale ancora che in se non sia nè para tanto buono, pure è salutare come altro, dove il popolo già è levato contra li cittadini, et li cittadini contra l'archiepiscopo, li quali, se non de questo modo, si hanno contentato etc.

*Summario di una lettera da Cologna, alli 2 di 130
zenaro 1530, scritta per Pasin Bericcio a
sier Tomà Tiepolo, qu. sier Francesco.*

Da pò il partir nostro di Augusta, non ho scritto per non haver hauto cosa degna di notitia di vostra signoria, parte *etiam* per non haver auto il